



Comune di GRUARO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato; il successivo Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 ha aggiornato il citato Principio contabile, proponendo, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.); viene, così, prevista, nell'esempio 1 dell'appendice tecnica al principio 4/1, una struttura - tipo di Dup semplificato che, come precisato dal medesimo principio contabile, gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono utilizzare anche parzialmente. La stesura del documento unico di programmazione per il Comune di Gruaro seguirà l'integrale struttura del modello proposto, considerando che la sua adozione garantisce la correttezza formale e sostanziale del principio contabile applicato 4/1

Linee programmatiche di mandato del Sindaco 2014-2019.

La programmazione si sviluppa nel rispetto delle linee programmatiche di mandato; queste ultime, infatti, si traducono in obiettivi strategici e operativi. Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento". La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Le linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.06.2014, declinando le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra missioni e il Programma di mandato del Comune di Gruaro.

Il programma di governo dell'amministrazione comunale è costruito intorno alle linee programmatiche di seguito riportate e che sono state oggetto di parziali modifiche e integrazioni dovute principalmente ai provvedimenti adottati a livello centrale che hanno comportato una sensibile riduzione dei trasferimenti erariali a livello locale.

1 - FAMIGLIA, LAVORO, GIOVANI, ANZIANI E SERVIZI SOCIALI

I problemi che oggi dobbiamo affrontare sono tanti e diversi, coinvolgono famiglie che si trovano a combattere con ristrettezze economiche, il lavoro manca e per molte, troppe persone è precario. I giovani, spesso laureati, si trovano senza punti di riferimento, gli stessi anziani vivono la loro esistenza in un clima di incertezza e solitudine. Il nostro obiettivo è quello di aiutare tutti questi cittadini, persone, che hanno bisogno di avere delle certezze o quantomeno di trovare una risposta alle loro domande.

- Tutela della salute e qualità della vita con particolare attenzione ai soggetti deboli;
- Promozione servizi in ambito socio-sanitario e potenziamento attività presso il Centro Servizi per Anziani
- Promozione attività formative in favore dei giovani, dei soggetti in mobilità e del mondo femminile e sostegno a politiche di promozione dell'occupazione;
- Promozione e sostegno del capitale sociale (associazionismo, solidarietà, volontariato);

Le citate linee di mandato richiamato le seguenti missioni:

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 13 - tutela della salute

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

2 - PUBBLICA ISTRUZIONE, ATTIVITA’ CULTURALI E SPORT

La Scuola, le Attività Culturali e lo Sport concorrono alla formazione, alla crescita dell’individuo favorendo il suo pieno sviluppo ed integrazione nella vita sociale.

- Sostegno alle attività in ambito scolastico (Progetti Educativi didattici, trasporto e servizio mensa scolastico, visite d’istruzione, promozione dello sport e di attività ricreative e formative);
- Sostegno alla scuola dell’infanzia paritaria;
- Avvio progetto di aggregazione del Polo Scolastico sulla base di finanziamenti Regionali e Statali.
- Sostegno alle attività di promozione turistico culturale del territorio anche in progetti di rilevanza sovra comunale con lo scopo di inserire le nostre

iniziative in un ambito di area vasta al fine di valorizzare il territorio in tutte le sue dimensioni e potenzialità;

- Sostegno delle attività promosse dalla Biblioteca/Centro Culturale Comunale di Villa Ronzani.

Le citate linee di mandato richiamato le seguenti missioni:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio.

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 7 – Turismo

“Amministrazione e funzionamento di attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Riteniamo fondamentale garantire, ai cittadini, una maggiore sicurezza attraverso un controllo costante del territorio avvalendosi dell’ausilio delle Forze dell’Ordine, di pattuglie notturne di polizia Municipale in accordo con le istituzioni competenti.

- Potenziamento del sistema di video sorveglianza;
- Adeguamento illuminazione pubblica;
- Adeguamento segnaletica stradale;
- Promozione iniziative sul tema della violenza contro le donne;
- Sensibilizzeremo i cittadini sui contenuti del Regolamento di Polizia Rurale.

Le citate linee di mandato richiamato le seguenti missioni:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza.

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale

unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Missione 11 – Soccorso civile.

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

4 - TUTELA DELL’AMBIENTE, TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE

L’ambiente e il territorio sono caratterizzati da corsi d’acqua, mulini, paesaggi agricoli, borghi, percorsi naturalistici che richiamano alla storia, all’arte e alla cultura, rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro Comune. Sono stati approvati 2 importanti piani, sull’assetto del territorio (PAT) e sulle acque, che regoleranno la sostenibilità ambientale, la compatibilità urbanistica e lo sviluppo del comune per i prossimi 20 anni.

- Promozione politiche sul contenimento energetico, sull’uso dell’energia rinnovabile, sul risanamento e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.
- Promozione potenziamento connessione ad internet per famiglie ed aziende.
- Valorizzazione della viabilità ciclo-pedonali, naturalistici e storico culturali e dei siti ad essa collegati.
- Interventi di sicurezza idraulica;
- Valorizzazione delle aree boschive.
- Interventi di miglioramento della viabilità e illuminazione pubblica e di riqualificazione del patrimonio comunale;
- Promozione Piani di intervento mirati alla riqualificazione e pieno utilizzo del territorio urbanizzato, della viabilità e riconversione di ambiti produttivi dismessi al fine di favorire la vitalità socioeconomica dei centri nell’ottica di garantire un’adeguata qualità della vita alla collettività.

Le citate linee di mandato richiamato le seguenti missioni:

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Missione 11 – Soccorso civile

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa,”

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 – Soccorso civile.

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso

civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

5 - ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Promozione e sostegno del capitale sociale presente nel territorio (associazionismo sociale, sportivo e culturale) in modo da favorire la crescita socio culturale della collettività in collaborazione con le istituzioni civili e religiose secondo il principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della costituzione.

Le citate linee di mandato richiamato le seguenti missioni:

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

6 – GOVERNANCE

Sviluppo di forme di collaborazione con gli enti territoriali del Veneto Orientale per la gestione associata delle funzioni comunali (fondamentali e non) nell'ottica di:

- assicurare la rappresentatività delle istanze che emergono dal territorio a livello sovracomunale;
- migliorare i servizi offerti alla collettività mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche e strumentali;
- contenere i costi di gestione;
- attivare iniziative progettuali di sviluppo dei servizi in coerenza con i programmi promossi e finanziati in ambito europeo, nazionale e regionale;
- promozione di iniziative per il reperimento di risorse a favore delle “aree di confine”.

Le citate linee di mandato richiamano le seguenti missioni:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Per le seguenti missioni, si richiamano gli argomenti menzionati al punto 6 delle linee di mandato, con le seguenti precisazioni:

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: non farvi ricorso, anche attraverso un’efficace programmazione contabile. Per quanto possibile, si cercherà inoltre di reperire quante più fonti di finanziamento dagli enti superiori, quali la Regione, lo Stato e l’Unione Europea.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2792 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2792. La tabella che segue riporta una sintesi dei dati statistici della popolazione mentre le tabelle riportano dati di maggior dettaglio.

DATI STATISTICI POPOLAZIONE	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	1370	1416	1393	1430	1393	1438	1391	1442	1366	1450	1373	1455	1361	1455	1353	1458	1357	1451
Residenti al 31/12	1393	1430	1393	1438	1391	1442	1366	1450	1373	1455	1361	1455	1353	1458	1357	1451	1347	1445
Residenti totali al 31/12	2823		2831		2833		2816		2828		2816		2811		2808		2792	
Cittadini stranieri al 01/01	71	72	74	74	70	69	64	69	53	66	55	72	50	76	44	80	48	82
Cittadini stranieri al 31/12	74	74	70	69	64	69	53	66	55	72	50	76	44	80	48	82	46	80
Totale cittadini stranieri al 31/12	148		139		133		119		127		126		124		130		126	
Cittadini aventi diritto al voto	1324	1351	1334	1371	1332	1374	1329	1373	1341	1395	1336	1405	1328	1388	1332	1397	1338	1404
Famiglie al 01/01	1089		1117		1125		1133		1132		1137		1136		1142		1139	
Famiglie al 31/12	1117		1125		1133		1132		1137		1136		1136		1136		1141	
Numero medio componenti per famiglia al 31/12	2,5317		2,5164		2,5		2,4876		2,4872		2,4788		2,4745		2,4718		2,4470	
Matrimoni civili	3		1		0		2		3		6		2		2		3	
Matrimoni concordatari	2		4		2		0		7		8		5		3		2	
Divorzi e separazioni													7		2		5	
Carte d'Identità rilasciate	154		234		435		456		398		384		342		313		348	
DISTRIBUZIONE																		

POPOLAZIONE PER ETA'									
0-6	178	186	175	173	180	170	161	149	146
7-15	237	230	235	231	235	238	239	240	235
16-19	87	83	86	93	104	106	102	107	108
20-35	520	512	480	452	440	421	427	417	394
36-50	683	671	694	681	651	642	630	624	609
51-65	571	590	605	607	623	624	631	633	644
oltre 65	547	559	558	577	595	615	621	638	656
TOTALE	2823	2831	2833	2814	2828	2816	2811	2808	2792

Descrizione	2016	2017
Immigrazioni	58	54
Emigrazioni	62	55
Cambi di abitazione	16	11
Variazioni anagrafiche da stato civile	71	57
Carte d'identità	313	348
Certificazioni anagrafiche e stato civile	887	606
Attestazioni soggiorno per comunitari	2	3
Vendita beni mobili	21	15
Pubblicazioni matrimoniali	8	10
Accordi extra-giudiziali separazione e divorzi	3	5
Autorizzazioni cremazioni	6	3
Autorizzazioni dispersione ceneri	0	1
Autorizzaz. affidamento urne cinerarie a privati	2	1
Autorizzazioni inumazioni/tumulazioni	19	20
Atti di cittadinanza	4	6
Atti di nascita	29	27
Atti di matrimonio	17	28
Atti delle unioni civili	0	0

Atti di morte	42	50
Statistiche mensili e annuali	24	24

Descrizione - Anno 2017	maschi	femmine	totale
Nati nell'anno	7	8	15
Deceduti nell'anno	14	14	28
Saldo naturale	-7	-6	-13
Immigrati nell'anno	40	43	83
Emigrati nell'anno	43	43	86
Saldo migratorio	-3	0	-3
Saldo complessivo naturale + migratorio	-10	-6	-16

Risultanze del territorio

Descrizione	2017
Superficie Km ²	17,24
Superficie urbana Km ²	1,94
Risorse idriche	
laghi	4
fiumi	4
Strade	
autostrade Km	2,37
strade extraurbane Km	0
strade urbane Km	12,89
strade locali Km	33,35
itinerari ciclopedonali Km	7
Lunghezza strade esterne Km	22,045
Lunghezza strade interne Km	23,16

Strumenti urbanistici vigenti	
Piano Regolatore approvato	SI

• Qualità dei servizi

Descrizione	2017
Asili nido	-
numero di posti	-
Scuole dell'infanzia	1
numero di posti	30
Scuole primarie	1
numero di posti	110
Scuole secondarie	1
numero di posti	60
Strutture residenziali per anziani	-
numero di posti	-
Depuratori acque reflue	1
Rete acquedotto Km	
Aree Verdi, parchi e giardini Km	0,0442
Rete gas Km	
Discariche rifiuti	1
Mezzi operativi gestione territorio	8
Altri veicoli a disposizione	3
Altre strutture	

Economia e lavoro

La situazione economica del Comune si presenta sostanzialmente abbastanza positiva anche in considerazione del perdurare del periodo di crisi. Si riportano di seguito alcune tabelle con i dati relativi alle attività economiche presenti a livello territoriale e comunale.

Imprese e addetti nella regione del Veneto

Elaborazioni sull'archivio "Imprese ASIA"

Ulss n. 04 - Veneto Orientale

- Elaborazioni per comune. Anno 2013

Comune	Imprese	Addetti Imprese
027001 - Annone Veneto	281	1065
027005 - Caorle	1260	3906,7
027007 - Ceggia	338	1394,4
027009 - Cinto Caomaggiore	190	555,5
027011 - Concordia Sagittaria	605	1861,4
027013 - Eraclea	930	2624,3
027015 - Fossalta di Piave	309	1158
027016 - Fossalta di Portogruaro	403	2313,3
027018 - Gruaro	208	1161,4
027019 - Jesolo	3266	11628,5
027022 - Meolo	374	1234,8
027025 - Musile di Piave	662	1859,9
027027 - Noventa di Piave	540	2737,9
027029 - Portogruaro	1898	6156,6
027030 - Pramaggiore	255	1151,4
027033 - San Donà di Piave	3503	10502,9
027034 - San Michele al Tagliamento	1360	4451
027036 - San Stino di Livenza	846	2893
027040 - Teglio Veneto	135	304,3
027041 - Torre di Mosto	337	1241,6
TOTALE	17700	60201,8

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

PROVINCIA DI VENEZIA

LOCALIZZAZIONI DI IMPRESA (Sedi + Unità locali) ATTIVE PER COMUNE E SETTORE

Dati al 31/12/2017

Fonte: Infocamere Stockview

Settore	Divisione	Comune	
		VE018 GRUARO	TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	77	7.162
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	27
	A 03 Pesca e acquacoltura	1	887
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		79	8.076
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	-	12
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		-	12
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	2	744
	C 11 Industria delle bevande	-	52
	C 12 Industria del tabacco	-	1
	C 13 Industrie tessili	3	213
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	-	649
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	546
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	3	524
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	63
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	-	235
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	16
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	-	104
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	9
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	200
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	7	758
	C 24 Metallurgia	1	62
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	14	1.459
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	135
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	2	280
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	404
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	56	

	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	258
	C 31 Fabbricazione di mobili	-	332
	C 32 Altre industrie manifatturiere	1	742
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	2	582
C Attività manifatturiere Total		39	8.424
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	208
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total		-	208
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-	17
	E 37 Gestione delle reti fognarie	-	76
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	1	220
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	-	32
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		1	345
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	12	3.848
	F 42 Ingegneria civile	-	194
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	27	7.832
F Costruzioni Total		39	11.874
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	17	1.999
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	42	6.836
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	45	16.025
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		104	24.860
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	10	1.909
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	1.095
	H 51 Trasporto aereo	-	24
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3	1.008
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	-	38
H Trasporto e magazzinaggio Total		13	4.074
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	3	2.763
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	22	8.109
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		25	10.872
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	1	118

	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	-	119
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	-	20
	J 61 Telecomunicazioni	-	151
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	1	744
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1	797
J Servizi di informazione e comunicazione Total		3	1.949
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	2	663
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	-	14
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	2	1.611
K Attività finanziarie e assicurative Total		4	2.288
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	7	4.954
L Attività immobiliari Total		7	4.954
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	-	254
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	1	877
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	-	461
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	-	89
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	3	434
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	1.023
	M 75 Servizi veterinari	-	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		6	3.143
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	-	569
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-	67
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	-	475
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	-	79
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	892
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	1	963
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		3	3.045
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	-	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale... Total		-	1
P Istruzione	P 85 Istruzione	3	455

P Istruzione Total		3	455
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	1	314
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1	69
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	166
Q Sanità e assistenza sociale Total		4	549
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	-	296
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	-	54
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	-	122
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	821
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		4	1.293
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	14
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	2	584
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	10	2.774
S Altre attività di servizi Total		12	3.372
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	2	162
X Imprese non classificate Total		2	162
Grand Total		348	89.956

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordo di programma

Oggetto: Intervento "piste ciclabili nell'area del veneto orientale" rientrante nei progetti per fesr 2007-2013 a regia regionale - azione 4.3.1. "realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano" - approvazione accordo di programma.

IPA – Intesa Programmatica d'area della Venezia Orientale

Oggetto: Promozione dello sviluppo ed occupazione della Venezia Orientale

Altri soggetti partecipanti Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

Impegni di mezzi finanziari Protocollo d'intesa siglato il 18 aprile 2007.

Altri strumenti di programmazione negoziata

Funzioni esercitate su delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:

- 1) DGR 4135/2006 e L.R. n. 30/2009
- 2) L. n. 13/1989 e L.R. n. 16/2007
- 3) L.R. 11/2001 e successive modifiche e integrazioni

- Funzioni o servizi:

Finalità assistenziali a domicilio;

Superamento barriere architettoniche – (con obbligo di rendicontazione);

Energia art.43; Edilizia Residenziale Pubblica art.66, c.1; Viabilità art.94, c.2;

Tutela della Salute art.122, c.1 (lett. a, b, c)/ senza obbligo di rendicontazione;

Commercio art. 35, comma 1 (lett. a e b);

Risorse Idriche e Difesa del Suolo art.87, comma 3 (lett. a, b e c) e art.87, comma 4;

Lavori pubblici art. 89, comma 1 e art. 89, comma 4;

Formazione Professionale e Istruzione Scolastica art. 89, comma 4.

- Trasferimenti di mezzi finanziari: Le risorse attribuite risultano inadeguate in rapporto alle funzioni delegate e alle reali necessità.

- Unità di personale trasferito: Nessuno

Convenzioni

Una prima considerazione riguarda l'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni che ha innescato un processo di decentramento amministrativo caratterizzato in primo luogo da un incremento esponenziale delle funzioni e dei servizi che i singoli Comuni sono chiamati a svolgere e in secondo luogo da un ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali. Non da ultimo, la L.135/2012 implica un taglio netto ai finanziamenti degli enti locali, ma allo stesso tempo individua e auspica come soluzione, la gestione associata di servizi tra vari comuni delineando il nuovo schema delle funzioni fondamentali di quest'ultimi. E' in questa prospettiva che i comuni di Portogruaro, Caorle, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Annone Veneto, Teglio Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore e San Michele al Tagliamento hanno intenzione di intraprendere delle esperienze di cooperazione e collaborazione, nell'ottica di migliorare la quantità e qualità dei servizi prestati per rispondere in modo puntuale alle esigenze delle collettività locali. A tal fine la Conferenza dei Sindaci sta gestendo l'attuazione di progetti, finanziati dalla Regione Veneto, per favorire il decentramento amministrativo e lo studio di forme associative, Unioni e Convenzioni, delle varie funzioni fondamentali e non, tra cui il SUAP.

Sotto questa visione sono stati approvati i progetti finanziati grazie alla L.R. 16/2003, annualità 2016 e 2017, e il progetto di Piano strategico della Città Metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Zona omogenea del Veneto Orientale, di cui il Comune di Gruaro è capofila, concluso nel corso del 2017. Nel corso del 2018 sono stati altresì approvati il progetto "Supporto alla definizione della zona omogenea della Venezia orientale", il progetto " Sistema informativo per i Servizi sociali Comunali della Venezia orientale" e il progetto "Sistema integrato di accesso ai servizi scolastici della Venezia Orientale", rispettivamente con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 11 del 30.06.2018, n. 12 del 30.06.2018 e n. 13 del 30.06.2018.

Allo stato attuale il Comune di Gruaro svolge in convenzione il servizio di Polizia Locale, con il Comune Comune di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria e Teglio Veneto, e di protezione civile con i Comuni ricompresi nell'ex mandamento di Portogruaro, quale capofila. Più sotto una tabella di riepilogo delle funzioni associate in essere:

Strumento	Funzione	Comuni associati	Data inizio
Convenzione	Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Cinto Caomaggiore, Gruaro, Concordia Sagittaria, Portogruaro	30.04.2016
Convenzione	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato	Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto	01.01.2013
Convenzione	Pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e San Stino di Livenza	Approvata con delibera di C.C. n. 32 del 8.09.2014, ancora da sottoscrivere. (Alla data del 30.09.2014 risulta ancora operativa la precedente convenzione in vigore dal 01.01.2013 tra i comuni di Gruaro, Annone Veneto, Pramaggiore)
Convenzione	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento delle relative prestazioni ai cittadini	Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto	Approvata con delibera C.C. n. 16 del 12.07.2014 (sottoscritta il 18.10.2014)
Convenzione	Edilizia scolastica e di organizzazione e	Gruaro, Cinto Caomaggiore,	Approvata con delibera C.C. n. 17 del

	gestione dei servizi scolastici	Pramaggiore, Annone Veneto	12.07.2014 (sottoscritta il 18.10.2014)
Convenzione	Stazione Unica Appaltante	Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto	Approvata con delibera C.C. n. 18 del 12.07.2014 (sottoscritta il 18.10.2014)

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

modalità di gestione SPL		
Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Gestore
Servizi di amministrazione e controllo	Interna	
Polizia locale	Interna	Convenzione
Istruzione pubblica	Interna	
Urbanistica e gestione del territorio	Interna	
Protezione civile	Interna/esterna	Convenzione
Catasto	Interna	Convenzione
Servizio idrico integrato	Esterna	Consulta d'ambito servizio idrico integrato
Servizio smaltimento rifiuti	Esterna	Consiglio di Bacino Venezia Orientale
Servizio sociale	Interna	

Servizi gestiti in forma diretta

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

1. I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
2. I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
3. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

I servizi a domanda individuale e la definizione del loro tasso di copertura per l'anno 2018, sono stati adottati con Deliberazione di Giunta comunale n., 102 del 4.12.2017, la quale ha dato atto che il Comune di Gruaro non rientra nelle categorie di erogazione dei servizi individuali previsti dall'art. 14 del DL 415/1989.

Servizi gestiti in forma associata

per i servizi svolti in forma associata, si richiama quanto descritto al paragrafo 1.3 "Risultanze della situazione socio economica dell'Ente".

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società partecipate direttamente ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Società ed Enti Partecipati					Risultati di bilancio - utile d'esercizio		
Denominazione	Sito web	% part.	Note	Oneri	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	www.veneziamambiente.it	0,320000%	Consiglio di bacino gestione dei rifiuti	€ 0,00			
Veritas Spa	www.gruppoveritas.it	0,000451%		€ 0,00	€ 7.629.579,00	€ 5.333.910,00	€ 5.648.279,00
Asvo Spa	www.asvo.it	2,970000%		€ 0,00	€ 824.243,00	€ 583.388,00	€ 43.948,00
Atvo Spa	www.atvo.it	0,560000%		€ 0,00	€ 1.302.127,00	€ 2.101.341,00	€ 662.591,00
Catoi lemene in liquidazione	www.catoilemene.it	1,550000%		€ 0,00	-	-	€ 112.346,84
Livenza Tagliamento Acque Spa	www.ltaspa.it	3,330000%		€ 0,00	€ 2.236.705,00	€ 1.515.748,00	€ 1.088.809,00
Nuova pramaggiore Srl in liquidazione		0,250000%	società in liquidazione	€ 0,00	-€ 283.926,00	-€ 231.816,00	-€ 26.041,00
Mostra Nazionale dei Vini Sca	www.mostranazionalevini.com	0,880000%	recesso nel corso del 2018	€ 0,00			

Il decreto legislativo n.175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione" rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n.124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto entrano in vigore il 23 settembre 2016. Il Decreto introduce alcune importanti novità anche per i Comuni che di seguito si trascrivono:

- possibilità di partecipare a sole società di capitali, anche consortili. L'articolo 3 prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, per azioni o a responsabilità limitata. Inoltre per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico, lo statuto deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore, mentre è specificato che nelle società per azioni a controllo pubblico tale ultimo ruolo non può essere affidato al collegio sindacale.

- espressa previsione ed elenco delle possibili attività perseguibili attraverso società partecipate.

L'articolo 4 dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

- nuova disciplina della governante delle società e limiti ai compensi degli amministratori.

L'articolo 11 interviene in materia di organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, escluso quelle quotate, indicando requisiti ed incompatibilità e prevedendo che di regola l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico, salvo il caso in cui ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa. Per quanto concerne i compensi l'articolo prevede al comma 6 che con apposito decreto del MEF, sentita la conferenza unificata e previo parere delle competenti commissioni parlamentari, verranno stabiliti indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi per individuare 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico. A ogni fascia verrà attribuito un limite massimo di remunerazione degli amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti, quale trattamento lordo annuo onnicomprensivo. Gli amministratori delle società di controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o

vigilanti e ove lo siano hanno l'obbligo di riversare i compensi agli Enti di appartenenza;

- esclusione parziale delle società quotate disposta dall'articolo 2.
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle società partecipate, introdotta dall'articolo 19.

Il Decreto prevede inoltre i seguenti nuovi adempimenti:

- entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione della società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa alla Corte dei Conti e alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti e alla struttura di controllo. ;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla Regione.

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite evidenziando gli obiettivi quantitativi e qualitativi, i settori d'intervento, la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Gli obiettivi di carattere qualitativo hanno il compito primario di rispondere ad un bisogno di efficacia ed in particolare di soddisfazione del servizio reso da parte dell'utenza. In particolare gli obiettivi di carattere qualitativo assegnati alle società partecipate soggette a controllo per l'anno 2019 sono:

- Redigere, ove non esistesse, la carta dei servizi e renderla pubblica tramite il proprio sito istituzionale;
- Predisporre un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti. Procedere, infine, alla pubblicazione dei risultati attesi e pervenuti con i relativi scostamenti;
- Dare attuazione al dettato normativo di cui all'art. 1, comma 563, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) ai fini della razionalizzazione delle spese.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 modificato dal D. Lgs. 100/2017. Rispetto alle indicazioni contenutevi, si sta concludendo la liquidazione della Nuova Pramaggiore S.r.l.

Il Comune, sempre nell'ottica della maggior efficienza possibile all'interno degli ambiti ottimali ha approvato nel corso del 2017 la fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. della società Sistema Ambiente S.r.l. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile.

Nel triennio 2018/2020 L'Amministrazione ha adottato le seguenti misure, come previsto nei precedenti documenti programmatori:

- 1) Avvio procedure di dismissione della partecipazione azionaria nelle società NUOVA PRAMAGGIORE (in liquidazione) con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 06.05.2017, prevedendo la cessione della propria quota di partecipazione;
- 2) Recesso da MOSTRA NAZIONALE VINI PRAMAGGIORE SCA: con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 modificato dal D. Lgs. 100/2017 e contestualmente di provvedere al recesso della quota di partecipazione della mostra Nazionale dei Vini Sca (avvenuta con nota al prot. 6431/2018 del 06.08.2018).

Nel corso del triennio 2019/2020, come previsto dalla vigente normativa, il Comune intende provvedere alla definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e alla redazione del Bilancio Consolidato. Nella odierna seduta consigliare sarà adottata la Deliberazione di Ricognizione periodica delle

partecipazioni del Comune di Gruaro alla data del 31.12.2017.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **678.283,69**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 <i>(anno precedente)</i>	578.325,67
Fondo cassa al 31/12/2015 <i>(anno precedente -1)</i>	227.257,62
Fondo cassa al 31/12/2014 <i>(anno precedente -2)</i>	188.985,08

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2017			
ISTITUTO MUTUANTE	Debito residuo al 01/01/2017	Importo quote capitale rimborsate	Debito residuo al 31/12/2017
B.N.L. PARIBAS	13.562,56	3.390,64	10.171,92
BANCA S.BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE	515.502,91	72.373,91	411.781,49
CASSA DD.PP.	1.720.502,59	114.286,27	1.606.216,62
HYP0-VORARLBERG LEASING AG/SPA	74.436,28	8.982,95	74.436,19
INTESA SAN PAOLO	278.744,20	45.423,27	233.320,96
ICS ISTITUTO CREDITO SPORTIVO (dal	127.000,00	8.390,67	118.609,33

1.1.2017)			
	TOTALI	2.729.748,54	252.847,71 2.454.536,48

Nel 2017 è stato autorizzato il mutuo relativo all'adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti localizzati presso il campo sportivo di proprietà comunale, "N. Stefanuto", denominato "Progetto di riabilitazione e rinnovo impianti sportivi – Adeguamento funzionale spogliatoi, tribuna e pedane miniatletica", pari a € 127.000,00, il cui piano d'ammortamento è iniziato il 01.01.2017. Il mutuo è stato contratto con ICS Istituto per il Credito Sportivo.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	107.689,82	2.322.263,77	4,64
2016	112.444,32	2.195.454,63	5,12
2015	113.748,19	2.321.524,10	4,90

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato rilevato un disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel triennio non vi è stato alcun ripiano di disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Spese (impegni)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spese correnti tit.I	1.899.019,00	2.055.489,62	1.778.231,43	1.835.226,64	1.797.423,70	1.849.968,59
Spesa personale Int.I	568.090,89	537.935,92	515.769,12	509.921,81	508.439,15	512.371,76
Incidenza spesa personale su spese correnti	29,91%	26,17%	29,00%	27,79%	28,29%	27,70%

Attualmente il Comune di Gruaro conta 12 dipendenti, di cui n.11 a tempo indeterminato (di cui 1 dipendente in aspettativa non retribuita dal 01.12.2016 ai sensi dell' ex art. 110, c. 1 e 5 del d.lgs 267/2000) e n. 1 dipendente con un incarico a tempo pieno e determinato ex art. 110, c. 1 e 5 del d.lgs 267/2000 (dal 16.02.2017), su n. 18 posti previsti in dotazione organica (come confermata da delibera di Giunta allegata al bilancio). Ad essi si aggiunge il Segretario Comunale, in reggenza a tempo parziale.

La programmazione 2019-2021 sarà volta alla pianificazione delle sostituzioni del personale cessato, alla verifica della riorganizzazione sopra disposta, secondo i limiti e le norme di legge. La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 terrà conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli stringenti sulla spesa totale. Nel triennio 2019-2021 saranno previste spese per personale flessibile per cause eccezionali ed esigenze temporanee.

Andamento della **spesa pro-capite**:

Spesa del personale pro-capite	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa del personale/Abitanti	201,74	190,22	183,16	181,40	181,07	183,51

Rapporto Abitanti / dipendenti (parametro nazionale: 1/150 - decreto del 10.04.2017): 1/254

Rispetto vincoli spesa del personale (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)

Spesa del personale	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/2006)	585.583,95	585.583,95	585.583,95	585.583,95

Importo spesa del personale (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/2006)	563.461,11	537.150,93	493.344,54	516.506,19
--	------------	------------	------------	------------

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	3	2	1
Cat.C	5	5	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	3	3	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	11	10	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **11**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	0	515.222,85	30,33
2016	0	511.998,25	31,17
2015	0	546.886,82	29,80
2014	0	557.798,24	31,37
2013	0	577.887,36	28,11

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Il Comune di Gruaro ha certificato un saldo pari a 237 (importo in migliaia di Euro).

L'Ente negli esercizi precedenti ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Nell'esercizio 2017 la gestione 2017 sono stati ceduti e riconosciuti spazi relativi al pareggio orizzontale e verticale per euro, peggiorando l'obiettivo per tale importo, al fine di beneficiarne per gli anni 2018 e 2019 della metà dello stesso importo.

VARIAZIONI CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016 - PAREGGIO 2016	
COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015) ANNO 2016	Anno 2018 -34 (a)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015) ANNO 2016	Anno 2018 0 (b)

VARIAZIONI CONNESSE AGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'INTESA REGIONALE ORIZZONTALE 2017 E DEL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2017 - PAREGGIO 2017					
COMPENSAZIONE da INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	0 (c)	0 (d)	0 (e)	0 (f)	0 (g)
COMPENSAZIONE DA PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019			
	-50 (h)	-50 (i)			
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE 2017 per l'anno 2018 (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
	0 (j)	0 (k)	0 (l)		

VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESE REGIONALI 2018 E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI 2018 - PAREGGIO 2018						
INTESA REGIONALE VERTICALE (comma 8 dell'articolo 2 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 0 (m)	Anno 2019 0 (n)	Anno 2020 0 (o)	Anno 2021 0 (p)	Anno 2022 0 (q)	
INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 0 (r)	Anno 2019 0 (s)	Anno 2020 0 (t)	Anno 2021 0 (u)	Anno 2022 0 (v)	Anno 2023 0 (w)
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE (commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)			Anno 2018 0 (x)			
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 21 (y)	Anno 2019 -10 (z)	Anno 2020 -11 (aa)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI	Anno 2018 -63 $(ae) = +(a)+(b)+(c)+(h)+(i)+(m)+(r)+(x)-(y)$	Anno 2019 -60 $(af) = +(d)+(l)+(k)+(n)+(s)+(z)$	Anno 2020 -11 $(ag) = +(e)+(l)+(o)+(t)+(aa)$	Anno 2021 0 $(ah) = +(f)+(p)+(u)+(ab)$	Anno 2022 0 $(ai) = +(g)+(q)+(v)+(ac)$	Anno 2023 0 $(aj) = +(w)+(ad)$
<i>Di cui :</i>						
EFFETTI COMPLESSIVI da ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI 2018 e RECUPERI da CESSIONI ANNI PRECEDENTI (MAGGIORE CAPACITA' DI SPESA) (1)	Anno 2018 -84 (ak)	Anno 2019 -60 (al)	Anno 2020 -11 (am)	Anno 2021 0 (an)	Anno 2022 0 (ao)	Anno 2023 0 (ap)
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
EFFETTI COMPLESSIVI da CESSIONE SPAZI FINANZIARI 2018 e RECUPERI da ACQUISIZIONI ANNI PRECEDENTI (MINORE CAPACITA' DI SPESA) (2)	21 (aq)	0 (ar)	0 (as)	0 (at)	0 (au)	0 (av)

Sezione 2

CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012

(migliaia di euro)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO ai sensi dell'articolo 1, comma 871 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012	0 (aw)		

L'Amministrazione Comunale con la programmazione 2019-2021 si impegna a garantire il rispetto del vincolo di finanza pubblica, così come previsto nel programma di mandato.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali. (Si evidenzia che il mandato dell'Amministrazione 2014-2019 non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di Previsione 2019/2021)

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire la stabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente. Ciò considerando l'andamento decrescente delle entrate e, al contempo, il mantenimento dei servizi necessari al territorio, nell'ottica della progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

Per questo nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Le entrate tributarie e le politiche tariffarie vengono a seguire riepilogate.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Le scelte amministrative generali in ambito tributario riflettono molto il quadro normativo nazionale. Alla data odierna, in considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito al possibile sblocco di tale misura, alla politica tariffaria approvata.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2018 devono intendersi estesi in termini generali agli esercizi successivi. Per prudenza, dunque, le previsioni vengono mantenute invariate.

Le politiche tariffarie

Il quadro delle politiche tariffarie è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per il prossimo triennio, infatti, ad eccezione di eventualità eccezionali che comportino squilibri gestionali per i quali risultasse imprescindibile intervenire attraverso azioni di risanamento, si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti tariffari.

Fondo di solidarietà comunale.

Il sistema di fiscalità municipale, rispetto a quanto previsto dal d. lgs. n.23 del 2011 (attuativo della legge n.42/2009 sul federalismo fiscale), si è dimostrato mutevole e di complessa interpretazione. Si sono presentate, infatti, frequenti modifiche alla disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale. A partire dall'anno 2015, il legislatore ha introdotto criteri di riparto perequativi, che per la loro definizione hanno coinvolto due aspetti primari: capacità fiscali e fabbisogni standard, con l'obiettivo del progressivo abbandono del criterio della spesa storica. Va sottolineato, inoltre, che i tagli di risorse, per oltre 8 miliardi di euro, determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, anche se applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale) hanno inciso profondamente anche sotto il profilo distributivo sulle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Tutti gli investimenti programmati per il triennio 2019-2021 verranno realizzati con risorse proprie (proventi dei permessi di costruire, eccedenze di entrate correnti, avanzo d'amministrazione, proventi delle alienazioni, ecc.) e contributi da Enti superiori.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2019 – 2021 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui. La politica d'indebitamento risponde a due esigenze fondamentali: il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la progressiva riduzione delle spese correnti, quale conseguenza diretta alla riduzione del debito.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Le linee di indirizzo dell'Amministrazione saranno rivolte ad un'oculata politica della razionalizzazione della spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il nuovo Piano di Fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 73 del 22 ottobre 2018, a cui si rinvia e che forma parte integrante e sostanziale del presente documento, è stato redatto ai sensi dell'art.91 del Tuel - D.Lgs 267/2000. Le previsioni di spesa, come già precisato, garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art.21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2019-2020 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 72 del 22 ottobre 2018 a cui si rinvia e che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

"3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Per il Triennio 2019-2021 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base dei nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 gennaio 2018, n.14.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Nell'odierna seduta il Consiglio comunale odierna ha approvato l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2019, a cui si rinvia e che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente attraverso il Settore Finanziario monitorerà la situazione corrente della spesa e dell'entrata in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: "Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014".

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficitarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari. Per quanto attiene la gestione 2017 l'Ente non è in condizione deficitaria.

Parametri di deficitarietà anno 2017

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a	50060	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;			
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Per l'anno 2017, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è stata sostituita da quella indicata all'art. 463 commi 508 della Legge di Bilancio 2017.

Nel triennio 2018/2020 verranno impartiti indirizzi affinché vi sia il rispetto del pareggio di bilancio, nonché attivati tutti quegli strumenti (acquisizione di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali e regionali) che consentano la realizzazione degli investimenti previsti nel programma di mandato.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento costante nel triennio di riferimento 2019-2021 dell'equilibrio di cassa.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Il programma è il cardine della programmazione e il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell’ente.

Il contenuto del programma è l’elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell’ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell’amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l’approvazione del PEG, all’affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere la programmazione degli obiettivi, interventi e azioni da intraprendere nel periodo 2019-2021 si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi. Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Collaborazione con i Comuni del Veneto Orientale per la promozione delle Aree di Confine e la riduzione dei divari strutturali rispetto al Friuli;
2. Miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso la promozione dei processi di gestione associata delle funzioni fondamentali e non.
3. Stretta collaborazione con le realtà economiche e istituzionali per la circolazione delle informazioni in merito a bandi per le attività produttive esistenti nel territorio;
4. Promozione di scambi culturali con altri Comuni nell’ambito dell’Unione Europea;

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Potenziamento della funzione del Polizia Locale e gestione unitaria a livello associato;
2. Potenziamento del sistema di videosorveglianza e collegamento in rete con la centrale operativa a livello associato;

3. Tavoli di sicurezza per il pieno coordinamento delle forze dell'ordine presenti nel territorio per la prevenzione dei fenomeni di microcriminalità; gestione nei luoghi più sensibili del Comune;
4. Promozione di corsi di autodifesa per le fasce più fragili della popolazione;

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Collaborazione costante con gli istituti scolastici al fine di supportare la piena realizzazione del piano dell'offerta formativa;
2. Potenziamento del polo scolastico al fine di garantire l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture;
3. Promozione di progetti di educazione alimentare e sportiva;
4. Continuo monitoraggio del servizio di servizio di trasporto scolastico e verifica delle possibilità di gestione a livello di istituto comprensivo per una maggiore efficienza ed economicità;
5. Promozione delle iniziative di collaborazione tra scuola e biblioteca per la realizzazione di progetti condivisi e la valorizzazione delle attività culturali.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Valorizzazione delle iniziative promosse dalla biblioteca;
2. Organizzazione di manifestazioni per la promozione ed valorizzazione turistico culturale dei siti e dei luoghi significativi del Comune in collaborazione con le istituzioni e con le realtà associative operanti nel territorio anche condividendo progetti in ambito sovracomunale;
3. Coordinamento delle varie iniziative promosse a livello locale e comprensoriale;
4. Promozione di uscite turistico culturali;
5. Supporto tecnico nelle procedure burocratiche a beneficio diretto degli organizzatori di attività e manifestazioni;

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Sostegno anche economico alle associazioni sportive dilettantistiche presenti nel territorio;
2. Rinnovo delle convenzioni con le associazioni sportive per la gestione degli impianti sportivi comunali;
3. Promozione dei gruppi giovanili di animazione in collaborazione con le realtà istituzionali e associative esistenti nel territorio;
4. Iniziative di promozione della cittadinanza attiva con particolare riferimento ai giovani neomaggiorenni per il rafforzamento della coscienza civica;
5. Sostegno a programmi formativi per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato: VEDI MISSIONE 5

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Promozione ulteriori studi nell'ambito del Piano della Acque per la ricerca di soluzioni alle emergenze connesse ai fenomeni metereologici;
2. Promozione Piani di Intervento (P.I.) nell'ambito del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), valorizzando;
3. Predisposizione del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (P.I.C.I.L.)
4. Predisposizione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S)

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Potenziamento e controllo dei servizi integrativi per la gestione virtuosa dei rifiuti attraverso l'Isola Ecologica e per il miglioramento del livello di differenziazione;
2. Monitoraggio costante dei fenomeni di abbandono dei rifiuti al fine di prevenire l'inquinamento;
3. Potenziamento dei servizi di controllo delle violazioni dei regolamenti comunali.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica, valutando l'ipotesi di affidare a terzi la gestione degli impianti, sia per carenza di personale sia per il miglioramento del servizio di manutenzione e sostituzione esistente;
2. Interventi di miglioramento della segnaletica stradale;
3. Sistemazione parcheggio del cimitero di Bagnara;
4. Interventi vari di manutenzione e asfaltatura delle strade comunali;
5. Completamento della viabilità ciclabile nel territorio e relativi collegamenti con i vari centri urbani;

MISSIONE 11 Soccorso civile

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Proseguire la collaborazione con il Gruppo di Protezione Civile per garantire gli strumenti e il sostegno istituzionale di cui ha bisogno;
2. Sostenere processi di aggregazione del soccorso civile a livello sovracomunale.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Potenziamento delle attività presso il Centro Servizi per Anziani;
2. Incrementare le connessioni con i servizi socio sanitari territoriali e con le realtà del terzo settore per garantire risposte adeguate alle criticità ed

attuare strategie di prevenzione;

3. Sostegno alle famiglie che curano anziani e disabili attraverso il servizio di assistenza domiciliare;
4. Sostegno ad iniziative di confronto fra vecchie e nuove generazioni anche attraverso la promozione di uscite culturali;
5. Promozione di iniziative per favorire un'adeguata qualità della vita nella "terza età";
6. Promozione di iniziative in favore dei bambini e delle famiglie giovani;
7. Promozione di progetti dedicati all'inserimento lavorativo, alle attività di volontariato e alla riqualificazione professionale nell'ambito delle politiche regionali di settore;
8. Sviluppare la cooperazione con il "terzo settore" per attuare politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà;

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato: Vedi Missione 12

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Promozione del potenziamento della copertura internet con banda larga del territorio comunale;
2. Promozione del dialogo con gli imprenditori, i commercianti e gli artigiani del comune e con le loro associazioni di categoria per cogliere suggerimenti ed esigenze e condividere le strategie di sviluppo del territorio anche promuovere l'accesso a programmi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo;
3. Migliorare la ricettività del territorio favorendo l'apertura di nuovi esercizi procedendo alla revisione ed aggiornamento dei regolamenti comunale di settore anche favorendo la riconversione degli ambiti produttivi e commerciali dismessi;

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Iniziative in favore dei giovani, dei disoccupati e del mondo femminile a sostegno di politiche occupazionali, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di categorie;
2. Sostegno a programmi formativi per favorire l'inserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Attenzione alle iniziative in ambito comunitario per il reperimento di risorse finanziarie a favore dell'imprenditorialità agricola;
2. Tutela del paesaggio rurale con la promozione di iniziative a sostegno della biodiversità, favorendo lo sviluppo dei prodotti a km zero;
3. Promozione di un sistema efficace sistema di gestione delle acque a fini irrigui con il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica.
4. Valorizzazione di fiumi, laghi e corsi d'acqua presenti nel territorio.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato:

1. Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
2. Attuazione di politiche di efficienza e risparmio con società specializzate nel settore energetico (ESCO), per la gestione efficiente ed economica del patrimonio comunale.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

A tale missione, in ambito operativo si possono ricondurre i seguenti obiettivi operativi in coerenza con programma di mandato: Vedi Missione 1

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma l'indicazione strategica e quella di contenere l'indebitamento cercando di far fronte agli investimenti con risorse finanziarie proprie.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è quella di un attento utilizzo della gestione di cassa al fine di limitare, per quanto possibile il ricorso alle anticipazioni di liquidità.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Per tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

L'art.58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, prevede:

- Al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immo-biliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Gover-no individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumen-tali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classifi-cazione come patrimonio disponibile;
- Al comma 3 prevede che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare nelle forme previste per ciascu-no di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- Al comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- Al comma 5 prevede che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ri-corso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Va precisato che:

1. Con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili così come prevista e disciplinata dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, consente integrazioni e modificazione del Piano in corso di esercizio e comunque attribuisce la competenza ad approvare l'atto in via definitiva, su proposta della Giunta, al Consiglio, che vi provvederà prima di procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021;

2. La procedura consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobilia-re, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio.

Si rinvia alla delibera consigliare approvata in questa seduta con oggetto "Approvazione dell'elenco dei beni immobiliari da alienare o valorizzare" per l'identificazione dei beni immobili oggetto di alienazione o valorizzazione, a cui si rinvia e che forma parte integrante e sostanziale del presente

documento.

Attualmente l'Ente sta procedendo ad una valutazione della possibilità di alienazione o concessione delle reti di distribuzione gas-metano. I tempi di tali operazioni sono influenzate dalla conclusione della gara di affidamento del nuovo gestore, organizzata dalla Città metropolitana in modo intercomunale.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 18.06.2018 si è provveduto alla "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione pubblica e individuazione del perimetro di consolidamento". L'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 dispone, infatti, la redazione del Bilancio consolidato del Comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal principio applicato del Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4. Quest'ultimo individua gli obiettivi del consolidamento, consistenti nel sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti locali che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, nell'attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggior efficacia il proprio gruppo e nell'ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica. Al fine di consentire la predisposizione del Bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) Gli enti, le aziende, e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati dal principio applicato del bilancio consolidato al punto 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

La richiamata deliberazione ha determinato, secondo i criteri sopra elencati, che i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gruaro sono i seguenti:

- Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (CF: 90170270277) sede legale Via Forte Marghera, n. 191, Mestre (Ve), quota di partecipazione del 0,32%;
- Veritas Spa (P.Iva/CF: 03341820276), sede legale Santa Croce, n. 489 Venezia (Ve), quota di partecipazione 0,000451%;
- Asvo Spa (P.Iva/CF: 02178790271), sede legale Via Daniele Manin, n. 63/A Portogruaro (Ve), quota di partecipazione 2,97%;
- Atvo Spa (P.Iva: 00764110276/CF: 84002020273), sede legale Piazza IV Novembre n. 8 San Donà di Piave (Ve), quota di partecipazione 0,56%;
- Catoi Lemene Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Ottimale Interregionale (CF: 91077670932) sede legale Piazza del popolo n. 38 San Vito al Tagliamento (Pn), quota di partecipazione 1,55%;
- Livenza Tagliamento Acque Spa (P.Iva/CF: 04268260272) sede legale piazza della Repubblica n.1 Portogruaro (Ve), quota di partecipazione 3,33%;
- Nuova Pramaggiore Srl in liquidazione (P.Iva/CF: 03399450273), sede legale Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 13 Pramaggiore (Ve), quota di partecipazione 0,25%;
- Mostra Nazionale Vini Sca (P.Iva/CF: 00596060277), sede legale Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 13 Pramaggiore (Ve), quota di partecipazione 0,88%.

Con la stessa deliberazione sono stati individuati gli organismi, gli enti e le società incluse nel perimetro di consolidamento, al fine di provvedere alla redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017:

- Asvo Spa (P.Iva/CF: 02178790271), sede legale Via Daniele Manin, n. 63/A Portogruaro (Ve), quota di partecipazione 2,97%;

- Livenza Tagliamento Acque Spa (P.Iva/CF: 04268260272) sede legale piazza della Repubblica n.1 Portogruaro (Ve), quota di partecipazione 3,33%.

Società controllate, Enti strumentali partecipati e Società partecipate

Si richiama quanto riportato nelle precedenti sezioni.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art.2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio. Il piano per il triennio 2019/2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 73 il 20 ottobre 2018, a cui si rinvia e che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Gruaro, lì 27 dicembre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale